

I dati positivi del 2016

Rilevazione sulle società di ingegneria: confortano anche le stime per l'anno in corso



OICE
Associazione delle organizzazioni
di ingegneria, di architettura e
di consulenza tecnico-economica

Via Flaminia, 388
00196 Roma
Tel. 06.80687248
Fax 06.8085022
E-mail info@oice.it
www.oice.it

Andrea Mascolini

Il 18 luglio è stata presentata a Roma la 33esima edizione della Rilevazione annuale OICE/Cer sull'andamento delle società di ingegneria associate all'OICE, che evidenzia alcuni primi segnali di ripresa del settore, dopo anni difficili e complessi. In sintesi: aumenta dell'11% il valore della produzione totale 2016 (confermate le stime dell'anno scorso del Rapporto OICE/Cer); il mercato estero traina questa tendenza (+22% sul 2015), soprattutto in UE e penisola arabica; cresce, ma meno (+5%), il mercato interno; sale del 2% l'occupazione; vanno meglio le società con più di 50 addetti; la stima per il 2017 complessivamente viene data a un +14%. Nel dettaglio, è evidente la forte inversione del trend rispetto allo scorso anno quando si registrò un calo del 10,6% del valore della produzione 2015 rispetto al 2014. Il 2016 si caratterizza per avere recuperato del tutto il calo patito nel 2015 con un valore della produzione che è passato dai 1.850 milioni del 2015 ai 2.050 del 2016. Si tratta di un aumento dell'11%. Il 2017, poi dovrebbe dare risultati ancora più confortanti per il comparto considerando che la stima per l'anno in corso dovrebbe registrare aumenti fino ai 2.341 milioni, cioè un +14% sul 2016. Il favorevole andamento del valore della produzione si è tradotto in un aumento degli addetti delle imprese OICE nel 2016 che hanno raggiunto le 14.333 unità (+2%) dalle 14.053 unità del 2015. Molto positivi i dati sul

versante estero (che nel 2015 era in calo e si attestava sul 30,6% del valore della produzione degli associati OICE): emerge infatti una crescita da 601 milioni a 734 pari ad una quota intorno al 35% sul totale della produzione 2016 (+22% sull'anno precedente), ma con stime di crescita nel 2017 del 23,4% rispetto a quest'anno, che dovrebbero portare ad una quota, sul totale della produzione, del 38,7%. L'aumento della produzione all'estero si concentra su tre principali aree di riferimento per le imprese OICE: l'Unione Europea, i Paesi europei al di fuori dell'Unione Europea e la Penisola Arabica e conferma il deciso riposizionamento della produzione all'estero delle società OICE, in risposta al mutamento della domanda internazionale. Anche la produzione interna aumenta nel 2016 rispetto all'anno precedente passando dai 1.249 del 2015 ai 1.316 milioni del 2016 (+5%). Meglio ancora dovrebbe andare nel 2017 anno in cui è attesa un'ulteriore crescita a 1.435 milioni di euro (+9%). Sempre molto rilevante la fetta di attività degli associati OICE derivante dalla committenza privata: ribaltando il trend negativo del 2015, si registra quest'anno un cospicuo balzo in avanti (931 milioni, un aumento di oltre il 20% sul 2015) che sembra confermato anche per il 2017 in cui si prevede di raggiungere i 1.159 milioni di euro. Al commento positivo dei dati, il Presidente OICE, Gabriele Scicolone, ha fatto seguire anche alcune valutazioni sulla dimensione ancora insufficiente delle nostre realtà rispetto alle società europee, peraltro confermata anche dalla recente pubblicazione della classifica ENR. Alla presentazione sono intervenuti anche alcuni esponenti delle istituzioni: Alfredo Bertelli, consulente del Commissario alla ricostruzione del terremoto del Centro Italia, la dott.ssa Margherita Migliaccio, Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione e i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, l'ing. Paola Galliani, della Direzione generale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, il dott. Paolo Pinto dell'ICE e il direttore del Cer, Stefano Fantacone. ■

Know how italiano in vetrina in vista dell'Expo di Astana

Siamo a circa 2.000 km dalla capitale Astana, cuore dell'EXPO 2017 sull'Energia. Ad Aktau, città del Kazakhstan sul Mar Caspio e capoluogo della regione di Mangghystau: è qui che la società romana BM Studio del rappresentante OICE Lazio Valter Macchi sta realizzando, in collaborazione con gli Associati OICE Artelia Italia ed European Engineering, uno dei progetti più ambiziosi e avveniristici *made by Italy*. Una nuova città che si estende su un vasto territorio che va dalle nuove aree di Aktau fino alla costa del Mar Caspio. Una rete di infrastrutture sostenibili ispirate a una delle incisioni rupestri di Tamgaly, sito archeologico che si trova a circa 170 km a Nord Ovest di Almaty. Storia e innovazione, ingegno e tecnologia risuonano sulla "montagna bianca", toponimo di Aktau in italiano in virtù delle scogliere a strapiombo sul mare. La stessa combinazione, storia e ingegno, ispira il Padiglione Italia a EXPO Astana, commissionato dal Ministero degli Affari Esteri, con il Ministero dello Sviluppo Economico, ICE-Agenzia e una pluralità di soggetti. Tra gli sponsor anche l'OICE, che il 13 luglio ha organizzato un National Day dedicato all'ingegneria e all'architettura promuovendo la collaborazione bilaterale con l'Associazione omologa kazaka KNAPEC. L'alta considerazione della progettualità italiana ha trovato riscontro nel sostegno dato dai massimi livelli istituzionali italiani, con in testa l'Ambasciatore Stefano Ravagnan e il Direttore ICE Salvatore Parano, e dall'intervento di rappresentanti politici e ministeriali del Kazakhstan. Ospite d'onore della missione OICE, guidata dal Presidente Gabriele Scicolone, è stato Yeraly Togzhanov, Presidente della Regione di Mangghystau e legato a stretto filo con il Presidente Nazarbayev, che ha battezzato il progetto di Aktau ed elogiato l'iniziativa dell'OICE e delle società di progettazione italiane pronte a collaborare con partner locali. L'attività di cooperazione con l'Associazione omologa KNAPEC consentirà di promuovere partnership e collaborazioni tra società italiane e kazake. Dall'Italia hanno partecipato: A.T. Advanced Technologies, Artelia Italia, BM Studio, DBA Group, European Engineering, SITECO, SPEA Engineering, VDP. Diversi i settori di cooperazione, ma c'è soprattutto il motivo conduttore dell'EXPO: l'energia del futuro. In questo contesto, di straordinaria importanza lo studio sulle Smart Cities svolto dal Gruppo di Lavoro Ambiente dell'OICE e presentato dal Consigliere Francesco Ventura nella Conferenza del 13 luglio riscontrando interesse e consenso. Dietro EXPO c'è un'azione ambiziosa e pionieristica dell'ingegneria e dell'architettura italiane che si combina con i tanti progetti a medio e lungo termine di un Paese che vuole mettere in mostra il suo potenziale di sviluppo e la sua transizione sostenibile.

1. National Day sull'engineering a luglio in Kazakhstan

